

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO AGLI ASSOCIATI

Agli associati dell'associazione **CSV Trentino – Non Profit Network**

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e in osservanza dell'art. 22 dello Statuto, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del CTS.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, e ai sensi dell'art. 31 del CTS", e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS".

A) Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, e ai sensi dell'art. 31 del CTS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'associazione CSV Trentino – Non Profit Network, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal rendiconto gestionale, e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2020, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei consiglieri e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

I consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle linee guida, alle norme di riferimento attualmente applicabili, e alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo

interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza delle *"Linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato"*, nonché del documento denominato *"Verso l'unificazione dei sistemi di rendicontazione dell'attività dei CSV e dei COGE"*, e altresì del documento *"Verso l'adeguamento del modello unificato di rendicontazione delle attività dell'ente accreditato csv ai sensi del codice del terzo settore (schemi di bilancio e contabilità separata)"* per la rappresentazione del Bilancio d'Esercizio, eventualmente integrati con i

principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, inclusa la relativa informativa (rilevato che il D.L. 05/03/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" entrerà in vigore per l'esercizio 2021);

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Come evidenziato in Nota Integrativa, a sostenimento delle attività di interesse generale ex art. 5 CTS sono state destinate sia le risorse finanziarie provenienti dal Fondo Unico Nazionale (FUN), sia i fondi raccolti ex art. 7 CTS dall'associazione, con conseguente conseguimento:

- a) del pareggio economico della gestione finanziata con le risorse FUN, e determinazione dei Fondi Vincolati alle funzioni del CSV;
- b) dell'avanzo di € 9.488,40 della gestione extra FUN, tenuto conto del parziale utilizzo delle risorse patrimoniali del CSV Trentino, inizialmente impegnate per € 15.000,00.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'associazione e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, riguardo le attività gestionali svolte ed indicate nella nota integrativa non abbiamo identificato errori significativi e non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle Norme di comportamento del collegio sindacale, nonché alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate nel dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati ed alle riunioni del consiglio direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'organo di controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, i consiglieri, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle linee guida e alle norme di riferimento attualmente applicabili.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni (art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge 26/02/2021, n.21), l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, l'organo di controllo propone agli associati di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dai consiglieri.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato gestionale d'esercizio fatta dai Consiglieri in nota integrativa.

Trento, 10 giugno 2021

L'organo di controllo

Firme

Giorgio Cipriani (Presidente)

Camilla Marchi (Sindaco effettivo)

Filippo Ricci (Sindaco effettivo)



